



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



MINISTERO
DELL'INTERNO

PON
legalità | programma
operativo
nazionale
2014.2020

Servizio di valutazione del PON Legalità 2014-2020

Comitato di Sorveglianza

14 dicembre 2023

 pts

ISTITUTO
PER LA
RICERCA
SOCIALE

 irs



MIPA

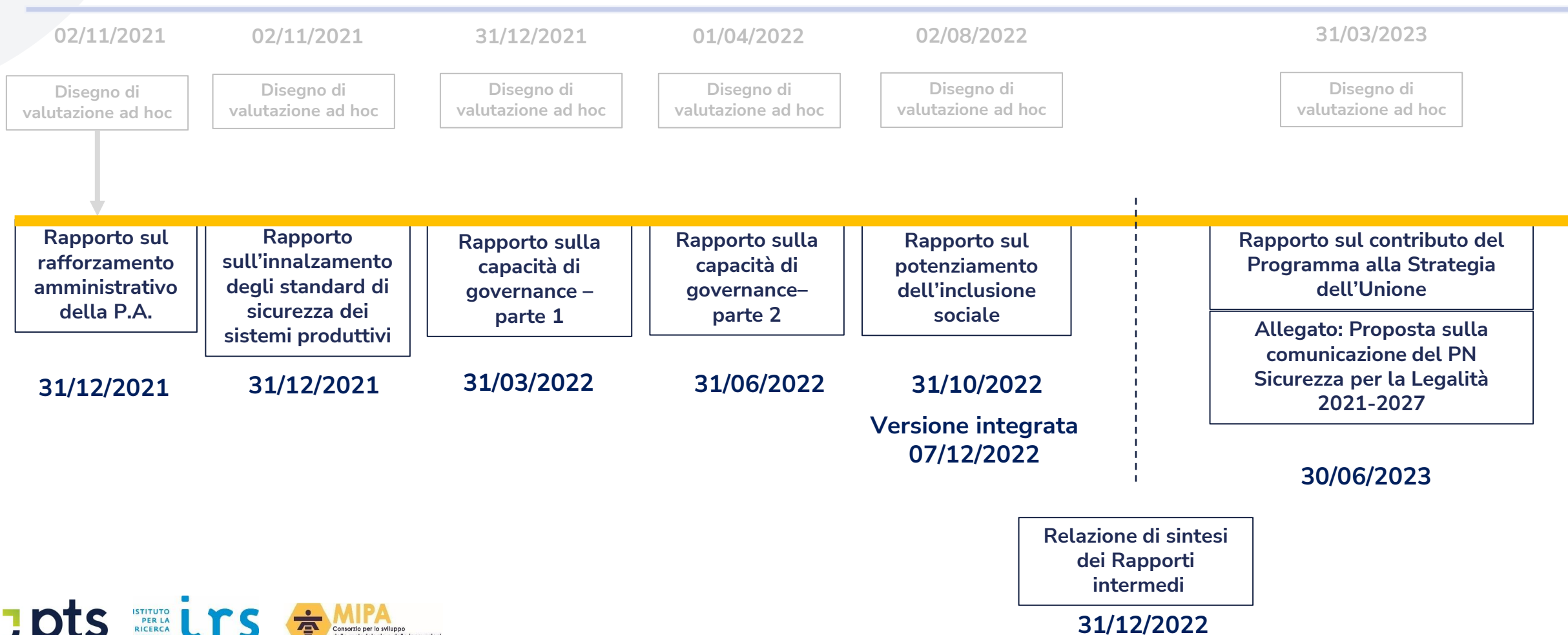
Consorzio per lo sviluppo
delle metodologie e delle innovazioni
nelle pubbliche amministrazioni

Cinzia Lombardo
Laura Belloni

Indice

- Tappe del servizio
- Sostenibilità dei risultati oltre la chiusura del PON
- Suggerimenti per la comunicazione dei progetti del PN 2021- 2027

Tappe principali del servizio



Rapporto sul contributo del Programma alla Strategia dell'Unione – parte 1

Rapporto sul contributo del Programma alla Strategia dell'Unione – parte 1

30/06/2023

1 INTRODUZIONE

2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA

3 VALUTAZIONE DELL'AVANZAMENTO PROCEDURALE, FINANZIARIO E FISICO

4 VALUTAZIONE DEL CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA UE2020

4.1 La capacità del programma di rispondere alle esigenze del contesto socio-economico e settoriale di riferimento

4.2 L'evoluzione del Programma per dare risposta ai cambiamenti del contesto di riferimento

4.3 Il contributo del programma alla Strategia dell'UE per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

4.4 La capacità degli interventi finanziati con il programma di garantire il perseguimento degli obiettivi oltre la conclusione del PON

4.5 Conclusioni e indicazioni di policy

5 VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA

5.1 Introduzione

5.2 Le iniziative di informazione e comunicazione intraprese dall'Autorità di Gestione

5.3 Analisi dell'attività di comunicazione web dei beneficiari dei finanziamenti

5.4 Conclusioni e indicazioni di policy

Allegati

Allegato 3: Proposta di appendice alle linee guida per gli obblighi di comunicazione ai beneficiari del PN Sicurezza per la Legalità 2021-2027

III

5.

Sostenibilità dei risultati oltre la chiusura del PN

Inquadramento dell'analisi

Domanda
valutativa

In che modo gli interventi finanziati con il PON Legalità sono in grado di garantire il perseguimento degli obiettivi oltre la conclusione del PON?

Necessità che gli investimenti dei Fondi comunitari producano effetti duraturi nel tempo al fine di poter garantire il massimo beneficio per i cittadini europei*



→ Focus sui progetti conclusi o in fase di chiusura al 31/12/2022

Risultati dell'analisi

I progetti analizzati dimostrano l'attivazione di misure per garantire la sostenibilità delle attività progettuali e/o dei loro risultati anche oltre la conclusione dell'intervento finanziato dal PON Legalità, con specifiche differenti a seconda dell'Asse cui fanno riferimento.

7.

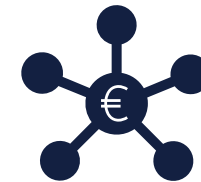
Tipologie di azioni intraprese

Diversificazione delle fonti di finanziamento per la prosecuzione delle attività

Asse 1

Asse 3

Diversificazione delle fonti di finanziamento per la prosecuzione delle attività



Asse 3

Diversificazione delle fonti di finanziamento per la gestione dei servizi previsti negli immobili riqualificati con il PON

Esempi:

- Comune di San Giorgio a Cremano: l'attuale gestione del progetto è garantita con il ricorso alle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali e dal Fondo regionale per le Politiche Sociali della Regione Campania;
- Comune di Cerignola: la gestione dei servizi previsti dal progetto è assicurata mediante il reperimento di fonti di finanziamento regionali, per quanto riguarda il CAV, e dal bilancio comunale, quanto riguarda la Casa Rifugio;
- Comune di Siracusa: la successiva fase del progetto prevede la realizzazione dei prodotti di sartoria e la commercializzazione delle creazioni realizzate e quindi l'auto-sostentamento del progetto stesso.

Asse 1

Avvio di verifiche per l'attivazione di altre fonti di finanziamento per il supporto delle attività progettuali

Esempi:

- ARGOPanOptes: sono in corso verifiche per attivare altri canali di finanziamento, come il PNRR e l'ISF 2021-2027

Risultati dell'analisi

I progetti analizzati dimostrano l'attivazione di misure per garantire la sostenibilità delle attività progettuali e/o dei loro risultati anche oltre la conclusione dell'intervento finanziato dal PON Legalità, con specifiche differenti a seconda dell'Asse cui fanno riferimento.

Tipologie di azioni intraprese

Diversificazione delle fonti di finanziamento per la prosecuzione delle attività

Asse 1

Asse 3

Coinvolgimento della comunità / stakeholder

Asse 4

Asse 5

Coinvolgimento della comunità / stakeholder



Asse 4

Creazione di reti con enti/soggetti esperti per supporto all'attività di formazione

Esempio:

- Orsa Maggiore - cooperativa sociale: la creazione di reti con l'Università di Napoli Federico II (che ha erogato la formazione dei progetti) ha giovato anche al beneficiario permettendo ai suoi operatori di implementare le proprie competenze.

Creazione/rafforzamento di reti con stakeholder e comunità locale per diffondere sul territorio i temi del contrasto alla criminalità organizzata / antiracket / antiusura

Esempio:

- Associazione A.L.I.LA.C.C.O. – S.O.S. Impresa Campania: la diffusione della cultura antiracket e antiusura permessa dal lavoro dell'associazione ha avvicinato al tema molte persone, in particolar modo commercianti e imprenditori ex vittime di tali reati, che rimangono nell'orbita dell'associazione come testimoni e promotori delle attività.

Asse 5

Attivazione di reti esterne al progetto (stakeholder / comunità) per mantenimento effetti nel tempo

Esempio:

- Unioncamere: sta realizzando un capillare percorso di animazione territoriale dell'intervento realizzato con l'Asse 1 (portale "open data aziende confiscate) rivolto agli stakeholder. In particolare, le Camere di commercio si stanno proponendo come hub territoriali per coinvolgere in modo strutturato le istituzioni e tutti gli altri soggetti coinvolti nei processi di gestione o valorizzazione delle aziende confiscate.

Risultati dell'analisi

I progetti analizzati dimostrano l'attivazione di misure per garantire la sostenibilità delle attività progettuali e/o dei loro risultati anche oltre la conclusione dell'intervento finanziato dal PON Legalità, con specifiche differenti a seconda dell'Asse cui fanno riferimento.

Tipologie di azioni intraprese

Diversificazione delle fonti di finanziamento per la prosecuzione delle attività

Asse 1

Asse 3

Coinvolgimento della comunità / stakeholder

Asse 4

Asse 5

Integrazione del progetto nelle attività ordinarie del beneficiario

Asse 1

Integrazione del progetto nelle attività ordinarie del beneficiario



Asse 1

I sistemi introdotti con il PON sono diventati parte integrante dell'attività ordinaria del beneficiario, data la loro stretta coerenza con la mission istituzionale dell'ente

Esempi:

- INPS: gli applicativi realizzati con il progetto (Cruscotto Conformità Contribuente e Cruscotto RDC) sono utilizzati dagli operatori territoriali a supporto delle proprie funzioni di controllo;
- ADM: gli interventi del PON hanno potenziato l'attività di controllo degli operatori economici con vantaggi in termini di efficienza.

Risultati dell'analisi

I progetti analizzati dimostrano l'attivazione di misure per garantire la sostenibilità delle attività progettuali e/o dei loro risultati anche oltre la conclusione dell'intervento finanziato dal PON Legalità, con specifiche differenti a seconda dell'Asse cui fanno riferimento.

Tipologie di azioni intraprese

Diversificazione delle fonti di finanziamento per la prosecuzione delle attività

Asse 1

Asse 3

Coinvolgimento della comunità / stakeholder

Asse 4

Asse 5

Integrazione del progetto nelle attività ordinarie del beneficiario

Asse 1

Garanzie sulla manutenzione dei sistemi ICT oltre la conclusione del progetto

Asse 2

Garanzie sulla manutenzione dei sistemi ICT oltre la conclusione del progetto



Asse 2

Garantita la regolare gestione e manutenzione dei sistemi dopo la conclusione del progetto attraverso altre fonti di finanziamento (nella maggior parte dei casi fondi ordinari del beneficiario), prevedendo ad esempio:

- piani di manutenzione periodica (oltre i 3 anni dalla conclusione dell'intervento)
- ammodernamento programmato degli impianti (intesa come upgrade ciclico)
- forme di scalabilità delle infrastrutture e/o loro interoperabilità con altre piattaforme

Esempi:

- Consorzio ASI di Napoli: aspetti manutentivi previsti per almeno un quinquennio dalla fine dell'intervento rientreranno nel bilancio ordinario (prevedendo una quota a carico delle aziende per la manutenzione dei sistemi);
- Consorzio ASI di Benevento: affidata la manutenzione ordinaria degli impianti con un appalto finanziato con proprie risorse che prevede anche interventi on demand;
- AGEA: ha confermato il piano di manutenzione di almeno 5 anni coperto con risorse proprie.

Suggerimenti per la comunicazione dei progetti del PN 2021- 2027

Inquadramento dell'analisi

La Strategia di Comunicazione è stata oggetto di valutazione sia nelle attività 2022 che 2023.

Nel **2023**, l'attività di valutazione ha posto **un'attenzione specifica alla comunicazione web**, attuate sia dall'Autorità di Gestione del Programma sia dai beneficiari.

In particolare la valutazione si è concentrata nell'approfondire come i beneficiari abbiano contribuito a diffondere, attraverso la comunicazione online del proprio progetto, la conoscenza delle azioni cofinanziate e il ruolo dei fondi UE, così da individuare **buone pratiche che possano fungere da esempio per i beneficiari della programmazione 2021-2027**

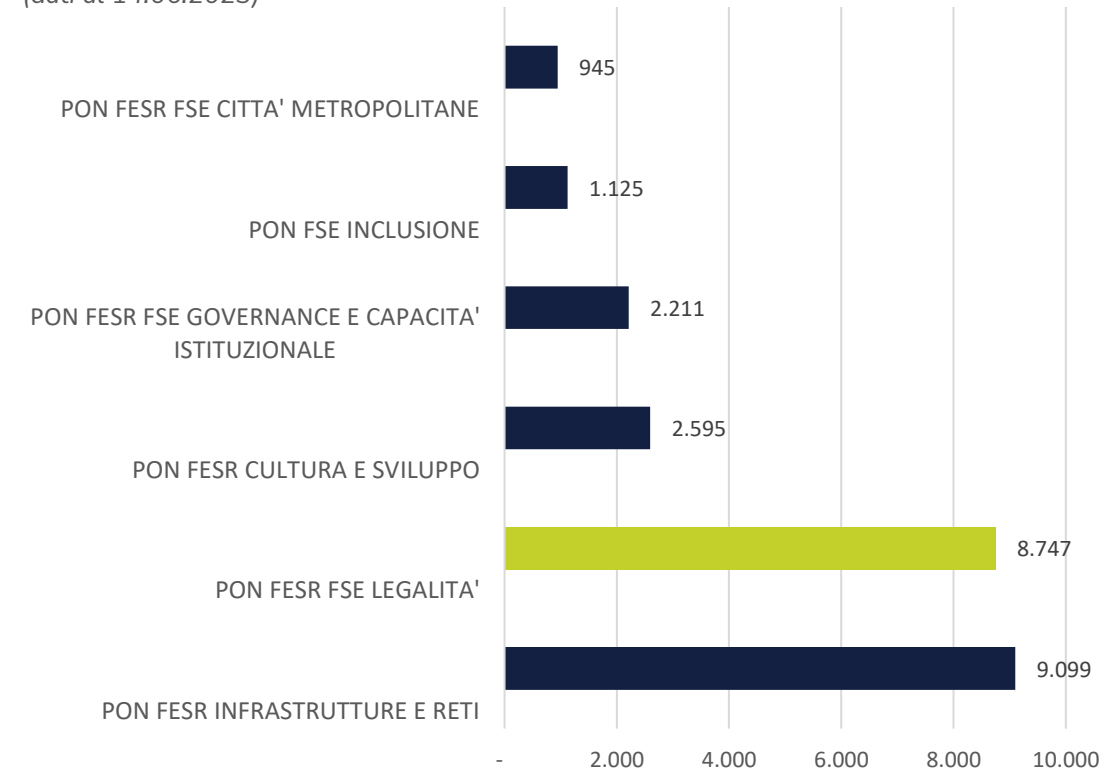
Gli strumenti di comunicazione online attivati dall'Autorità di Gestione del Programma

Dall'analisi effettuata si rilevano diversi elementi che consentono di confermare, anche per il 2022 e per i primi mesi del 2023, **un giudizio complessivamente positivo rispetto all'implementazione della Strategia di Comunicazione**. Si riscontra infatti anche in questi ultimi anni **una forte attenzione dell'AdG nell'utilizzo dei canali digitali** al fine di comunicare le azioni finanziate e i risultati del Programma.

Sia il sito che i social media attivati (Facebook, Twitter e Youtube) sono stati costantemente aggiornati, e sembrano presentare tutti gli elementi per garantire una buona comunicazione in termini, sia di contenuti chiari ed esaustivi, sia di facilità di navigazione e di ottimizzazione per l'accesso mobile da tablet e smartphone.

Tra i canali social, si osserva un utilizzo particolarmente efficace di Facebook, canale che **ha riscosso un buon interesse da parte del pubblico** registrando a giugno 2023 un numero di follower pari a 8.747 (collocando il PON Legalità al secondo posto tra i Programmi Operativi Nazionali co-finanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei).

Numero di follower delle pagine Facebook dei diversi Programmi Operativi Nazionali (dati al 14.06.2023)

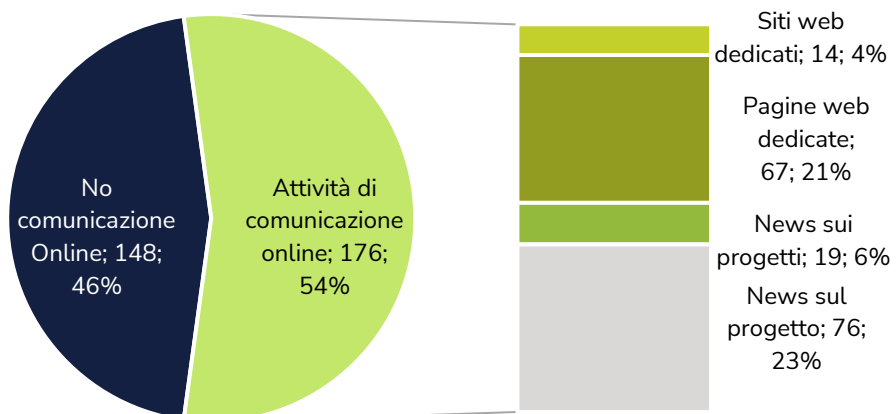


Fonte: elaborazione del Valutatore sulla base di ricognizioni online sulle pagine Facebook di ciascun PON

L'attività di comunicazione web dei beneficiari dei finanziamenti

Dalla mappatura effettuata emerge un **discreto ricorso da parte dei beneficiari degli strumenti online per comunicare i propri progetti ma con margini di miglioramento per dare maggiore visibilità agli stessi.**

Figura – Utilizzo del web per fornire informazioni sul progetto finanziato (numero di progetti e valori percentuali sul totale)



Fonte: elaborazione del Valutatore sulla base di ricognizioni online

Oltre la metà (54%) dei beneficiari ha svolto attività di comunicazione degli interventi finanziati dal PON attraverso i propri canali digitali. Le modalità di comunicazione online sono tuttavia differenziate tra loro. Nella maggior parte dei casi **si osserva come**, sebbene i riferimenti ai progetti siano presenti sul sito dei beneficiari, **le informazioni sui progetti siano poco visibili** (si tratta di casi in cui le informazioni sul progetto sono riscontrabili all'interno di sezioni non personalizzate come "notizie", "opportunità", "gare").

Solo per un caso su quattro si riscontra una buona visibilità data ai progetti attraverso i canali web dei beneficiari. Si fa in particolare riferimento ai casi in cui sia stato dedicato ampio spazio al progetto tramite siti web (attraverso una pagina dedicata sul sito del beneficiario o la creazione di un sito appositamente dedicato) e/o attraverso l'attivazione di uno o più profili social. **Sebbene si tratti di casi limitati, da questi ultimi possono essere tratte delle buone pratiche** che potrebbero essere da esempio per i beneficiari del nuovo ciclo di programmazione.

Proposta di appendice alle linee guida per gli obblighi di comunicazione ai beneficiari (1/2)

1. ACCESSIBILITÀ E AFFIDABILITÀ DI SITI/PAGINE WEB DEDICATE AI PROGETTI

Esempi di una buona interfaccia del sito/pagina web dedicato al progetto

- Contenuti percepibili dell'interfaccia
- Interfacce coerenti fra le pagine dello stesso sito web
- Interfacce *responsive*

Esempi di semplicità di consultazione ed uso del sito o pagina web

- Menu facilmente fruibile con informazioni chiare e utili
- Clic ridotti al minimo nella reperibilità delle informazioni
- Facile reperibilità dei contenuti mediante motori di ricerca interni al sito
- Sezioni "contatti" e "chi siamo" in evidenza
- Utilizzo di un linguaggio e un'organizzazione dei contenuti adeguati all'utente destinatario
- Descrizione esaustiva del progetto
- Testi chiari e facilmente comprensibili

Esempi di affidabilità, trasparenza e sicurezza del sito o pagina web

- Presenza di una Privacy Policy
- Presenza di una Cookie Policy

2. COMUNICAZIONE CON I SOCIAL MEDIA

Esempi di comunicazione integrata fra sito/pagina web e social media

- Presenza delle icone dei social dedicati su sito o pagina web
- Presenza dei pulsanti di condivisione sui social dei contenuti su sito o pagina web
- Incorporamento di contenuti social all'interno del sito o pagina web

Esempi di una buona comunicazione attraverso i social media

- Presenza dei loghi istituzionali nell'immagine di copertina e/o riferimento al sostegno ricevuto nella presentazione
- Descrizione del progetto nella sezione dedicata
- Link al sito o pagina web nella sezione dedicata
- Costante aggiornamento delle pagine dedicate sui social
- Social engagement attraverso contenuti aggiornati (attività, eventi, risultati...), utili e "attraenti" (foto/video...)

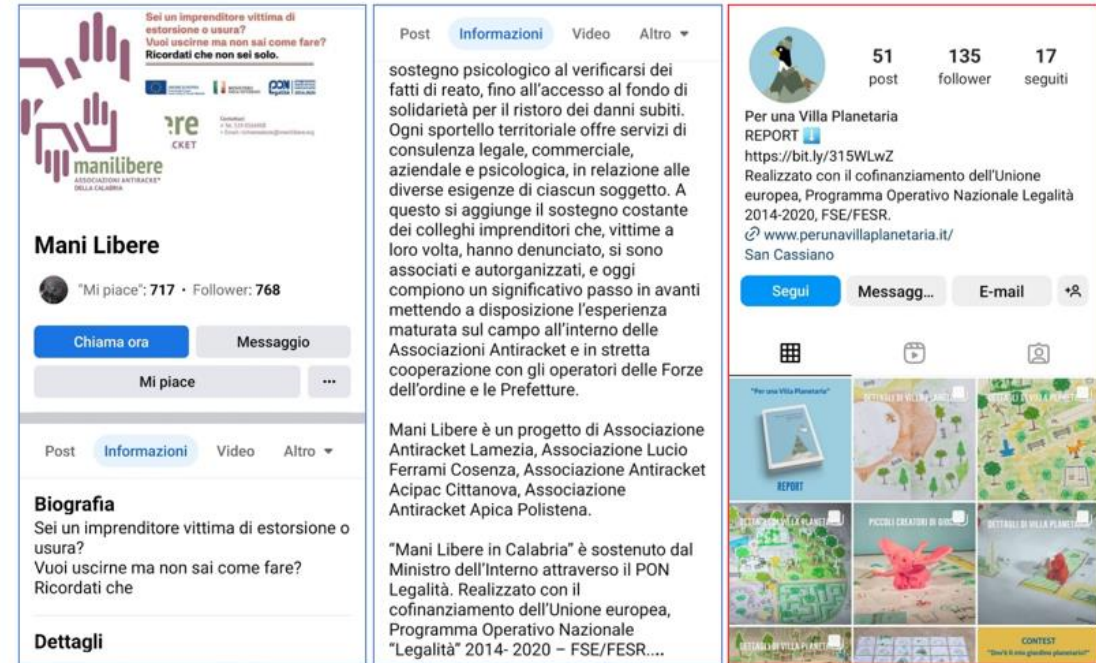
Proposta di appendice alle linee guida per gli obblighi di comunicazione ai beneficiari (2/2)

Esempi di una buona comunicazione attraverso i social media

Elementi di attenzione:

- Presenza dei loghi istituzionali nell'immagine di copertina e/o riferimento al sostegno ricevuto nella presentazione
- Descrizione del progetto nella sezione dedicata
- Link al sito o pagina web nella sezione dedicata

Al fine di rendere evidente l'appartenenza del progetto al Programma, il canale social appositamente predisposto dovrebbe riportare la **sequenza degli emblemi istituzionali**, completi dei riferimenti ai fondi, direttamente **nell'immagine di copertina, quando disponibile** (es. Facebook – vedi la prima immagine sotto a sinistra). In caso di assenza dell'immagine di copertina (es. Instagram – terza immagine, a destra) si possono riportare i **riferimenti al sostegno ricevuto direttamente nella presentazione del profilo**. Se si ha spazio a disposizione, come ad esempio nelle sezioni "informazioni" delle pagine Facebook, è bene riportare una **breve ma esaustiva descrizione del progetto** (immagine al centro). Il **link al sito o pagina web di riferimento**, quando presente, andrebbe sempre inserito nella sezione apposita: ad esempio fra i "dettagli" nella pagina Facebook o nella presentazione nel profilo Instagram.



Esempi tratti da:

Pagina Facebook <https://www.facebook.com/ManiLibereAssAntiracket> del progetto "Mani libere in Calabria" attuato da ALA – Associazione Antiracket Lamezia onlus (PON Legalità 2014-2020 - Asse 4, Azione 4.2.2) – immagine a sinistra.

Pagina Facebook <https://www.facebook.com/ManiLibereAssAntiracket> del progetto "Mani libere in Calabria" attuato da ALA – Associazione Antiracket Lamezia onlus (PON Legalità 2014-2020 - Asse 4, Azione 4.2.1) – immagine a sinistra e immagine centrale - immagine al centro.

Profilo Instagram <https://www.instagram.com/perunavillaplanetaria/> del progetto "Il giardino planetario" attuato dal Comune di San Cassiano (LE) (PON Legalità 2014-2020 - Asse 7, Azione 7.1.1) –immagine a destra.

III

21.

Grazie per l'attenzione